# LAGO MAGGIORE E VAL VIGEZZO

(seconda parte)

Un progetto unico di grande impatto che sembra trasportare in un magico mondo marino, grazie alle decorazioni murarie e agli arredi. Finita la visita abbiamo girovagato tra i vari banchetti dell'isola e, infine, dopo esserci imbarcati di nuovo sul motoscafo siamo ritornati stanchi, ma entusiasti della giornata trascorsa, ai nostri amati camper.

Venerdì 1 ottobre sotto una pioggia battente ci siamo diretti a Santa Maria Maggiore presso il campeggio "Pineta" dove sparpagliati in più posti abbiamo sistemato i nostri camper e pranzato. Alle 14,30 siamo andati a visitare il Museo dello Spazzacamino inaugurato nel 1983 e successivamente ingrandito e completamente rinnovato per una nuova inaugurazione nel 2005. A partire dagli inizi del cinquecento in Val Vigezzo, a causa della povertà della popolazione, moltissime persone, soprattutto bambini, erano costrette ad emigrare lavorando come spazzacamini. Questo fenomeno era così diffuso in valle che addirittura venne soprannominata valle degli spazzacamini. La maggior parte visse una vita di stenti. Il lavoro dello spazzacamino era interessato dal fenomeno dello sfruttamento minorile. I bambini, particolarmente adatti ad entrare nei camini a causa dello loro esile corporatura, erano sfruttati e sottopagati e costretti a vivere lontano da casa per tutta la stagione invernale. Il museo raccoglie costumi, strumenti e storie del lavoro degli spazzacamini e della loro condizione. La visita è stata accompagnata dai canti dei rusca cioè i bambini spazzacamini. Dopo la visita abbiamo girovagato per il paese fermandoci poi a bere chi una cioccolata calda, chi un caffè e altri birra o un buon calice di vino per poi ritornare al campeggio. Verso le 19 ci siamo riuniti tutti per un aperitivo a base di salami,formaggi,patatine fritte, pizzette calde fatte dal Bistrot del campeggio, vari dolciumi il tutto bagnato da ottimo vino e bibite varie.

Museo dello Spazzacamino

01 ott 2021

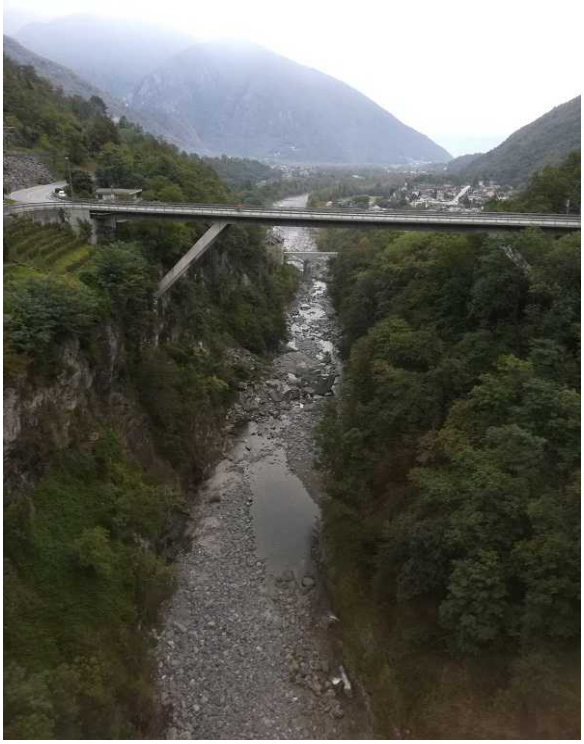
Sabato 2 ottobre alle 9.10 siamo partiti dalla stazione di Santa Maria Maggiore con il trenino delle Centovalli alla volta della Svizzera e più precisamente per Locarno. E' la linea ferroviaria panoramica più bella d'Italia, di certo tra le prime cinque che collega l'Italia alla Svizzera.

(pag. 1/2)

Locarno

Lunga 52 km. attraversa valli e montagne passando dentro 31 gallerie e attraversando ben 83 ponti. Purtroppo il tempo piovoso e leggermente nebbioso in alcuni tratti non ha dato la possibilità di ammirare la bellezza del panorama delle valli e dei corsi d'acqua. Giunti a Locarno, dove per fortuna non pioveva, ci siamo incamminati sul lungolago ammirando il bellissimo panorama delle montagne circostanti e delle numerose imbarcazioni ormeggiate.

Abbiamo ammirato la Piazza Grande con i suoi portici e soprattutto il Castello Visconteo che è anche sede museale di una ricca collezione di oggetti di epoca romana. Alcuni di noi hanno visitato la chiesa di San Francesco nella piazzetta che ne porta il nome. Locarno è una rinomata meta turistica, grazie in particolare al favorevole microclima che consente alla vegetazione mediterranea e subtropicale di prosperare grazie anche alla presenza del lago. La sua notorietà è dovuta anche al Locarno Festival, secondo festival cinematografico in termini di longevità dopo quello di Venezia.



Alcuni hanno pranzato all'Old Wild West, altri al sacco per poi ritrovarci sul lungolago dove abbiamo preso il trenino turistico che ci ha consentito di fare il tour della cittadina ammirando anche posti non raggiunti a piedi come la zona nuova con la chiesa della Sacra Famiglia o la zona sportiva con il campo di calcio,la piscina coperta e le palestre. Dopo un'ulteriore passeggiata sul lungolago abbiamo ripreso il trenino delle Centovalli per tornare a Santa Maria Maggiore. Il tempo durante la mattina è stato poco clemente alla partenza dall'Italia ma in Svizzera la giornata è stata discreta con un po' di sole nel pomeriggio.

Domenica mattina 3 ottobre molti sono partiti per rientrare a casa dopo aver ammirato la fiera del bestiame che si è tenuta appena fuori del campeggio e i diversi banchetti di salumi, formaggi e cose varie. Altri si sono fermati anche a pranzo dopo aver visitato il Museo del profumo.

Gli organizzatori Elio, Roberta e Mauro ringraziano tutti i partecipanti per la buona riuscita del viaggio e dell'armonia creatasi in seno al gruppo e aspettiamo tutti i soci alla prossima uscita anche chi non ha potuto partecipare per vari motivi. (pag. 2/2)

*Elio*